

SUPERENALOTTO

Appello al vincitore

«E tu Visco, non sarai... il minore tra i principali paesi del Friuli...!». Sembra echeggiare il passo del Vangelo di Matteo (Mt.2,6) sulla nascita del Messia, solo che qui

non di povertà redentrice si tratta, ma di valanga d'euro (757.733) da giocata che ha fatto a Visco un - per ora ignoto - nababbo da fortuna al gioco (5+1 superenalotto). Al Bar sport Coseani si rincorrono voci, ipotesi; si prospettano incastellature di «questo farei se...», sostanziate di sospiri e sogno. L'italica virtù è consigliare a raffica ogni bipede raziocinante. Chi scrive non si sottrae, con proposta forse originale. Signora o signor vincitore (neutro a tutelare il mistero), non si lasci travolgere da volgare libido gaudendi, furia di godimento; aspetti un attimo; ascolti cervello e cuore... Sa che a Visco, sull'estremo lembo, per 5 secoli confine tra culture latina, tedesca, slava, ungherese, il fascismo calate la vergogna di un campo di concentramento per Jugoslavi (febbraio-settembre '43); sa che l'impianto del campo è intatto, unico esempio in Italia di simili apprestamenti per il tormento di migliaia di vittime innocenti.

Avrà sentito che intenzione sarebbe di accontentarsi di un monumento, per giunta pagato dalle vittime... Vola alto: qui non si vola proprio; si zampetta rasoterra, vo-

li alto; lo acquisti! Eviterà così la vergogna di degrado voluto, porrà un punto fermo sulla tutela della memoria. Il grande scrittore Boris Pahor nella sua lunga vita, ai tre no (al fascismo, al nazismo e al comunismo) ne ha aggiunto un quarto: «No alla cancellazione della memoria»! Lo ascolti... e compri la caserma «Sbaiz». Con la salvezza del campo, lei vivrà nella storia.

Ferruccio Tassin
Coordinatore della Associazione
«Terre sul Confine»
Visco